

Nella tabella 2.1.1, sono rappresentati i 330 centri operanti secondo il tipo di servizio offerto. I valori percentuali si riferiscono al totale nazionale. Già dalla distribuzione dei Centri sul territorio si evince che in Italia vi è una grande diversità fra le varie Regioni ed aree geografiche rispetto alla offerta di servizio pubblico e privato.

Il 34,1% dei Centri pubblici è situato nel Nord Ovest del Paese, il 28,0% nel Nord Est, il 15,9% nel Centro e il 22,0% nel Meridione. Se a questi dati si aggiungono i Centri privati convenzionati, si accentua il divario tra il Nord Ovest ed il Centro Sud mostrando come in questa parte del Paese l'offerta di Centri pubblici sia molto minore.

Per ciò che riguarda i Centri privati, il 34,8% è concentrato nel Sud, il 28,1% nel Centro, il 21,9% nel Nord Ovest ed il 15,2% nel Nord Est.

Tabella 2.1.1 - Numero Centri secondo il tipo di servizio, per regione ed area geografica

Regioni ed aree geografiche	Tipo di servizio							
	Pubblici		Privati convenzionati		Privati		Totale	
	N° centri	Percentuale	N° centri	Percentuale	N° centri	Percentuale	N° centri	Percentuale
Piemonte	12	9,1	2	10,0	10	5,6	24	7,3
Valle d'Aosta	1	0,8	0	0,0	0	0,0	1	0,3
Lombardia	28	21,2	7	35,0	27	15,2	62	18,8
Liguria	4	3,0	0	0,0	2	1,1	6	1,8
Nord ovest	45	34,1	9	45,0	39	21,9	93	28,2
P.A. Bolzano	4	3,0	0	0,0	1	0,6	5	1,5
P.A. Trento	1	0,8	0	0,0	1	0,6	2	0,6
Veneto	15	11,4	2	10,0	16	9,0	33	10,0
Friuli Venezia Giulia	5	3,8	1	5,0	1	0,6	7	2,1
Emilia Romagna	12	9,1	0	0,0	8	4,5	20	6,1
Nord est	37	28,0	3	15,0	27	15,2	67	20,3
Toscana	7	5,3	4	20,0	8	4,5	19	5,8
Umbria	1	0,8	0	0,0	0	0,0	1	0,3
Marche	2	1,5	0	0,0	1	0,6	3	0,9
Lazio	11	8,3	2	10,0	41	23,0	54	16,4
Centro	21	15,9	6	30,0	50	28,1	77	23,3
Abruzzo	2	1,5	0	0,0	2	1,1	4	1,2
Molise	1	0,8	0	0,0	0	0,0	1	0,3
Campania	12	9,1	0	0,0	27	15,2	39	11,8
Puglia	2	1,5	1	5,0	3	1,7	6	1,8
Basilicata	1	0,8	0	0,0	0	0,0	1	0,3
Calabria	1	0,8	0	0,0	2	1,1	3	0,9
Sicilia	7	5,3	0	0,0	28	15,7	35	10,6
Sardegna	3	2,3	1	5,0	0	0,0	4	1,2
Sud e isole	29	22,0	2	10,0	62	34,8	93	28,2
Totale	132	100,0	20	100,0	178	100,0	330	100,0

In Italia sono presenti 152 tra Centri pubblici e privati convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale che rappresentano rispettivamente il 40,0% e il 6,1% e complessivamente 46,1% del totale. I restanti 178 Centri, corrispondenti al 53,9%, offrono servizio di tipo privato.

Grazie alla tabella 2.1.2 è possibile osservare la distribuzione regionale dei Centri secondo il livello delle tecniche utilizzate.

Il 37,9% dei Centri di primo livello è situato nel Nord Ovest, il 18,9% nel Nord Est, il 23,5% nel Centro e il 19,7% nel Sud. I Centri di secondo e terzo livello sono distribuiti per il 21,7% nel Nord Ovest, il 21,2% nel Nord Est, il 23,2% nel Centro e ben il 33,8% nel Sud.

Tabella 2.1.2 - Numero Centri secondo il livello, per regione ed area geografica

Regioni ed aree geografiche	Livello dei centri			
	I Livello		II-III Livello	
	N° centri	Percentuale	N° centri	Percentuale
Piemonte	13	9,8	11	5,6
Valle d'Aosta	0	0,0	1	0,5
Lombardia	34	25,8	28	14,1
Liguria	3	2,3	3	1,5
Nord ovest	50	37,9	43	21,7
P.A. Bolzano	2	1,5	3	1,5
P.A. Trento	0	0,0	2	1,0
Veneto	11	8,3	22	11,1
Friuli Venezia Giulia	3	2,3	4	2,0
Emilia Romagna	9	6,8	11	5,6
Nord est	25	18,9	42	21,2
Toscana	8	6,1	11	5,6
Umbria	0	0,0	1	0,5
Marche	0	0,0	3	1,5
Lazio	23	17,4	31	15,7
Centro	31	23,5	46	23,2
Abruzzo	0	0,0	4	2,0
Molise	0	0,0	1	0,5
Campania	15	11,4	24	12,1
Puglia	0	0,0	6	3,0
Basilicata	0	0,0	1	0,5
Calabria	1	0,8	2	1,0
Sicilia	10	7,6	25	12,6
Sardegna	0	0,0	4	2,0
Sud e isole	26	19,7	67	33,8
Totale	132	100,0	198	100,0

In Italia operano 132 Centri di primo livello, che rappresentano il 40,0% del totale e 198 Centri di secondo e terzo livello, ovvero il 60,0% del totale.

Grafico 2.1.2 - Distribuzione Centri di II e III livello



Grafico 2.1.3 - Distribuzione dei centri di II e III livello secondo la tipologia del servizio (solo pubblici e privati convenzionati) – totale 97



Nel grafico 2.1.4 è indicato il numero di Centri di secondo e terzo livello sia pubblici che privati presenti in ogni regione, rapportato alla popolazione femminile residente in età feconda.

In Italia questo dato si attesta a 1,4 centri ogni centomila donne in età feconda. In Sicilia e in Veneto, regioni con elevata popolazione residente, operano 2 Centri ogni centomila donne tra i 15 ei 49 anni. Nel Lazio 2,4 centri ed in Campania 1,6 Centri.

In Piemonte ed in Lombardia il valore di questo indicatore appare più basso, rispettivamente di 1,1 e 1,3 Centri presenti.

Grafico 2.1.4 - Distribuzione di tutti i Centri di II e III livello secondo la regione per 100.000 donne in età feconda 15-49 anni (popolazione femminile al 01/01/2005, Fonte ISTAT)

Dato nazionale: 1,4



La tabella 2.1.3 mostra la distribuzione dei Centri secondo il livello ed il tipo di servizio offerto.

In Italia operano 132 Centri di primo livello di cui 53 centri pubblici, 2 privati convenzionati e 77 privati. Mentre, 198 Centri di secondo e terzo livello, sono distribuiti in 79 pubblici, 18 privati convenzionati e 101 privati.

Tabella 2.1.3 - Numero centri secondo il tipo di servizio ed il livello, per regione ed area geografica

Regioni ed aree geografiche	Centri di I Livello						Centri di II e III Livello					
	Pubblici		Privati convenzionati		Privati		Pubblici		Privati convenzionati		Privati	
	N° centri	%	N° centri	%	N° centri	%	N° centri	%	N° centri	%	N° centri	%
Piemonte	8	15,1	0	0,0	5	6,5	4	5,1	2	11,1	5	5,0
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,3	0	0,0	0	0,0
Lombardia	16	30,2	0	0,0	18	23,4	12	15,2	7	38,9	9	8,9
Liguria	2	3,8	0	0,0	1	1,3	2	2,5	0	0,0	1	1,0
Nord ovest	26	49,1	0	0,0	24	31,2	19	24,1	9	50,0	15	14,9
P.A. Bolzano	2	3,8	0	0,0	0	0,0	2	2,5	0	0,0	1	1,0
P.A. Trento	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,3	0	0,0	1	1,0
Veneto	5	9,4	1	50,0	5	6,5	10	12,7	1	5,6	11	10,9
Friuli Venezia Giulia	3	5,7	0	0,0	0	0,0	2	2,5	1	5,6	1	1,0
Emilia Romagna	6	11,3	0	0,0	3	3,9	6	7,6	0	0,0	5	5,0
Nord est	16	30,2	1	50,0	8	10,4	21	26,6	2	11,1	19	18,8
Toscana	3	5,7	0	0,0	5	6,5	4	5,1	4	22,2	3	3,0
Umbria	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,3	0	0,0	0	0,0
Marche	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,5	0	0,0	1	1,0
Lazio	3	5,7	1	50,0	19	24,7	8	10,1	1	5,6	22	21,8
Centro	6	11,3	1	50,0	24	31,2	15	19,0	5	27,8	26	25,7
Abruzzo	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,5	0	0,0	2	2,0
Molise	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,3	0	0,0	0	0,0
Campania	3	5,7	0	0,0	12	15,6	9	11,4	0	0,0	15	14,9
Puglia	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,5	1	5,6	3	3,0
Basilicata	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,3	0	0,0	0	0,0
Calabria	1	1,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,0
Sicilia	1	1,9	0	0,0	9	11,7	6	7,6	0	0,0	19	18,8
Sardegna	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	3,8	1	5,6	0	0,0
Sud e isole	5	9,4	0	0,0	21	27,3	24	30,4	2	11,1	41	40,6
Totale	53	100,0	2	100,0	77	100,0	79	100,0	18	100,0	101	100,0

Un'altro modo di osservare la distribuzione dei Centri in Italia e valutare l'adeguatezza dell'offerta rispetto all'esigenza nazionale, è quello di rapportare il numero di cicli di trattamenti di PMA effettuati, da tecniche a fresco (FIVET ed ICSI), al numero di residenti espressi in milioni di unità. Questo calcolo è stato effettuato utilizzando i dati sui cicli di trattamenti di PMA iniziati da tecniche a fresco nei centri di II e III livello.

**Grafico 2.1.5 - Numero di cicli iniziati da tecniche a fresco (FIVET – ICSI) per milione di abitanti
Popolazione residente al 1 Gennaio 2005 – Dati ISTAT)**

Dato nazionale: 568 cicli di trattamento per milione di abitanti

Nord Ovest: 683

Nord Est: 717

Centro: 562

Sud e isole: 407



Il numero di cicli è calcolato sui 174 Centri che hanno inviato i dati riferiti all'anno 2005.

Nel grafico 2.1.5, è visualizzata la distribuzione dell'indicatore per regione.

A livello nazionale questo valore è pari a 568 cicli iniziati per milione di abitanti.

Rispetto ai dati del Registro europeo del 2002, che riportavano però questo parametro riferito solo a 13 Paesi, il valore italiano si attesta sui valori medio bassi. Si sottolinea invece la grandissima variabilità presente fra regione e regione, che va da un'offerta medio alta per le Regioni del Nord ed alcune del Centro fino a valori medio bassi e significativamente ridotti nelle Regioni del Sud.

Valutando le differenze fra Regioni, si possono dedurre inoltre indicazioni circa la mobilità delle coppie residenti che si recano in altre regioni per effettuare procedure di procreazione assistita.

2. 2. Inseminazione semplice

Alla raccolta dati relativa all'applicazione della tecnica dell'inseminazione semplice, hanno partecipato 283 Centri su un totale di 316 iscritti al Registro Nazionale che svolgevano attività nell'anno 2005. Alla raccolta partecipano sia i 104 Centri di primo livello che i 179 Centri di secondo e terzo livello che applicano anche la tecnica dell'inseminazione semplice.

La tabella 2.2.1 mostra l'adesione alla raccolta dati da parte dei Centri iscritti al Registro Nazionale ed autorizzati dalle Regioni di appartenenza.

In generale l'adesione è stata dell'89,6%, con una percentuale di rispondenza leggermente più bassa nel Centro e nel Sud del Paese. Il dato più evidente, in termini di mancata adesione, è quello della Regione Sicilia, in cui solamente il 75,0% dei Centri ha partecipato alla raccolta dati.

Se si escludono dall'analisi i Centri che non hanno svolto attività nel 2005 (8), sono stati raccolti 275 records, ed a questi si riferiranno le tabelle successive.

Tabella 2.2.1 - Rispondenza dei Centri all'indagine secondo la regione ed area geografica di appartenenza

Regioni ed aree geografiche	Centri rispondenti all'indagine*	Centri tenuti all'invio dei dati**	Percentuale di rispondenti
Piemonte	23	24	95,8
Valle d'Aosta	1	1	100,0
Lombardia	55	59	93,2
Liguria	6	6	100,0
Nord ovest	85	90	94,4
P.A. Bolzano	4	5	80,0
P.A. Trento	1	1	100,0
Veneto	32	32	100,0
Friuli Venezia Giulia	7	7	100,0
Emilia Romagna	18	19	94,7
Nord est	62	64	96,9
Toscana	16	19	84,2
Umbria	1	1	100,0
Marche	2	2	100,0
Lazio	45	52	86,5
Centro	64	74	86,5
Abruzzo	3	4	75,0
Molise	1	1	100,0
Campania	31	38	81,6
Puglia	6	6	100,0
Basilicata	1	1	100,0
Calabria	3	3	100,0
Sicilia	24	32	75,0
Sardegna	3	3	100,0
Sud e isole	72	88	81,8
Totale	283	316	89,6

* Ai Centri rispondenti sono stati aggiunti gli 8 centri che hanno dichiarato di non aver svolto attività per problemi di natura logistica

** Dai Centri tenuti all'invio dei dati sono stati esclusi i 14 centri che hanno iniziato l'attività dopo il 2005